

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1 (UFFICI DI CATANIA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 CATANIA

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826  
PARTITA I.V.A. 02711070827



Risposta a nota n. 116641 del 13.11.2020

Protocollo n. 7835 del 19.05.2021

Alla

OPEN FIBER S.P.A.

Viale Certosa 2

20155 Milano

[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)

e p. c.

Al comune di Caronia (ME)

[caronia@pec.intradata.it](mailto:caronia@pec.intradata.it)

“ “ “

Alla Città Metropolitana di Messina

CORSO CAOURT, 86

98122 Messina

[protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it)

“ “ “

All’Agenzia del Demanio

[dre\\_Sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it)

“ “ “

Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”

SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n°50 del 05/03/2021.**

➤ **Lavori: Posa infrastrutture per cavi in fibra ottica – Istanza di Autorizzazione Idraulica Unica per la posa cavo fibra ottica in canaletta zancata su ponte esistente e contestuale richiesta di Concessione per attraversamento di area demaniale - Corsi d’acqua: “Torrente Sant’Anna” nel Comune di Caronia.**

**Comuni d’interesse: CARONIA (ME). N° attraversamenti: 1**

➤ **Ditta: OPEN FIBER S.P.A., Viale Certosa 2 - 20155 Milano – Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966.**

### **IL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, adottate con D.A. dell’Assessore al Territorio e Ambiente n° 298/41 del 04/07/2000 e

ss.mm.ii.;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 5/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità si pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. n° 116441 del 13.11.2020, assunta al protocollo di questa Autorità n° 15819 in data 16.11.2020, con la ditta OPEN FIBER S.p.A. ha chiesto, l’Autorizzazione Idraulica Unica e la contestuale Concessione per opere civili per la posa di cavi in fibra ottica, per i lavori di cui in oggetto;

CONSIDERATO che il progetto presentato risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Cartografie e planimetrie scavi.

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che i lavori del progetto di che trattasi, consistono in:

- INTERVENTO 1: Posa canaletta zancata al ponte esistente lungo tutta la percorrenza del ponte, lato nord del Torrente Sant’Anna nei pressi del Km 2+770 della S.P.168 b, viene zancata, con apposite staffe in Fe, una canaletta in V.T.R. di dimensioni 175x175 mm. La canaletta ha una lunghezza complessiva di mt. 6,00 All’interno della canaletta sono posati minitubi ø 12 mm; e come dichiarato nella relazione tecnica “*L’intervento non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di piena poiché la canaletta viene zancata sul bordo esterno della trave e comunque non sul lato inferiore dell’impalcato.*”; questo l’intervento interessa il ponte, della S.P.168/b, in territorio del Comune di Caronia (ME) - Identificato al Catasto di Messina: Comune di Caronia, foglio di mappa n°5, nei pressi delle p.lle n° 39 e 685;
- INTERVENTO 2: Scavi su strada identificata al N.C.E.U. con particella catastale “Acque pubbliche”.
  - Scavo a cielo aperto in trincea: mediante l’uso di escavatore, sarà eseguito uno scavo a cielo aperto, avente una larghezza di cm 40, una profondità di 1m dall’estradosso dei nostri cavi/infrastrutture. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di 21,35 metri;
  - Scavo in Minitrinca, realizzato mediante l’uso di escavatore a ruota, avente una larghezza di cm 10/12, una profondità di 0,45 m dal piano viabile. L’intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 52,58 metri;
  - Posa pozzetti affioranti: sarà eseguita a mano o con l’uso di escavatore, n°4 buche di dimensioni metri 1x1x1 per la posa di n°4 pozzetti affioranti con chiusino ghisa di dimensioni 45x45 cm.

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n° 6631 del 29.4.2021, propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che:
  - gli interventi previsti nel progetto in esame ricadono nell’Area tra T.te Furiano e T. Caronia (020) e Bacino idrografico del T.te Caronia (021), approvato con D.P.R.S. n. 85 del 27/03/2007 e successivamente aggiornato con D.P.R.S. n. 217 del 29/05/2012 per il territorio comunale di Caronia;
  - gli interventi previsti nel progetto in esame, in territorio del comune di Caronia, interferiscono

*con un Sito di Attenzione Idraulica del P.A.I. vigente.*

- 2) per agli aspetti relativi al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 si evidenzia che per il caso in esame si prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali, con la posa di canaletta zancata a ponte esistente, lato nord del Torrente Sant'Anna nei pressi del Km2+770 della S.P.168/b;
- 3) Per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e raccomandazioni:
  - vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - Open Fiber S.p.A. dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
  - Open Fiber S.p.A. si impegna a rimuovere l'infrastruttura qualora fosse necessario effettuare opere di manutenzione e altri eventuali interventi all'interno dell'area demaniale occupata;
  - l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano il tratto terminale tombinato del Torrente Sant'Anna che è un corso d'acqua non riportato nell'elenco delle Acque Pubbliche, ma censito al Catasto Terreni del Comune di Caronia (ME) come "Acque esenti da estimo", e, pertanto, di proprietà del Demanio dello Stato.

#### ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

#### ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, gli interventi previsti nel progetto in esame, in territorio del comune di Caronia, interferiscono con un Sito di Attenzione Idraulica del P.A.I. vigente.

#### RILASCIA

a **Open Fiber S.p.A.**, con sede legale in Viale Certosa 2 – 20155 Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 09320630966, "**Nulla osta idraulico**" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 6631 del 29.04.2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:

- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Open Fiber S.p.A. dovrà farsi carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- Open Fiber S.p.A. si impegna a rimuovere l'infrastruttura qualora fosse necessario effettuare opere di manutenzione e altri eventuali interventi all'interno dell'area demaniale occupata;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:

- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: posa canaletta zancata a ponte esistente, lato nord del Torrente Sant'Anna nei pressi del Km2+770 della S.P.168 b; canaletta in V.T.R. zancata con apposite staffe in Fe, di dimensioni 175x175 mm per una lunghezza complessiva di m 6,00, all'interno della quale verranno posati minitubi ø 12 mm. L'intervento, come dichiara nella Relazione Tecnica, non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di

piena poiché la canaletta viene zancata sul bordo esterno della trave e comunque non sul lato inferiore dell'impalcato.

Per tale motivo, poiché il *Torrente Sant'Anna* è un corso d'acqua non riportato nell'elenco delle Acque Pubbliche, ma censito al Catasto Terreni del Comune di Caronia (ME) come "Acque esenti da estimo", pertanto di proprietà dello Stato, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare all'Agenzia del Demanio.

Nel caso in argomento l'inizio dei lavori è altresì subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte del proprietario del manufatto esistente al quale questa Autorizzazione Idraulica Unica viene trasmessa per conoscenza

Con il rilascio di questa Autorizzazione Idraulica Unica viene attivato un procedimento di verifica della regolarità idraulica del manufatto esistente nei confronti del proprietario di quest'ultimo. Qualora a conclusione del procedimento di regolarizzazione emergesse la necessità di adeguamenti del manufatto esistente o della sua demolizione, il titolare dell'infrastruttura lineare ospitata dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento o alla rimozione delle opere autorizzate.

A tale proposito, la Regione Siciliana è esonerata da ogni responsabilità in caso di danneggiamento o di interruzione del servizio dovuto a ragioni idrauliche e la ditta cui la presente Autorizzazione viene rilasciata avrà l'obbligo di adeguare o rimuovere la linea nel caso in cui il manufatto esistente dovesse essere oggetto di lavori di adeguamento ovvero di demolizione per i motivi prima esposti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella sezione "*Avvisi e comunicazioni*", sottosezione "*Autorizzazioni*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs.02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Dirigente dell'U.O. 4.1**  
**Firmato: Dott. Carmelo Cali**

**Il Dirigente del Servizio 4**  
**Ing. Giuseppe Dragotta**

**Il Segretario Generale**  
**Ing. Francesco Greco**